

Un territorio da riprogettare  
**OLTRE LA PANDEMIA**

***“Non torniamo al mondo di ieri, ma  
facciamone nascere quello di domani”***



## Premessa

La pandemia ha messo in evidenza **i limiti strutturali dell'economia della nostra provincia**: bassi salari, caduta degli investimenti, crescita costante delle diseguaglianze. **Un modello di economia** che oscilla fra stagnazione e recessione e che non riesce a produrre sviluppo, occupazione, reddito, coesione sociale, benessere, prospettive certe di futuro.

**In questa cornice**, dove gli effetti del lockdown e del distanziamento sociale hanno colpito al cuore non solo i sistemi produttivi ma la stessa relazione sociale, al lavoro - in tutte le sue forme giuridiche e professionali - **è riconosciuto il valore fondamentale nella vita della persona e di una comunità**.

E' dunque nella **dimensione collettiva** che serve affrontare le ricadute economiche e sociali del virus, abbandonando le sollecitazioni a privatizzare tutto il privatizzabile e **riconoscendo** che i diritti e le tutele del lavoro, i sistemi di welfare, a partire dalla sanità, sono **determinanti** per costruire le condizioni di occupazione, di reddito, di benessere.

E' anche **nelle scelte di politica economica e sociale di livello provinciale che si deve costruire una strategia di sviluppo**, nel rispetto dell'ambiente e della vita, che poggia su solide basi di coesione e giustizia sociale: **la cornice e lo stimolo del "Patto per il lavoro e il clima" regionale è utile strumento**. Nella consapevolezza che l'area ferrarese sconta un annoso divario strutturale che necessita di attenzioni particolari, l'obiettivo è quello di condividere una strategia comune per rimuovere gli ostacoli che ancora permangono e non aiutano la crescita economica e sociale.

Sono tre le direttrici fondamentali necessarie per uno sviluppo sostenibile ed inclusivo:

**la dimensione sociale**

**la dimensione economica, del lavoro e della sua qualità**

**la dimensione ambientale**



Progettare lo sviluppo del territorio necessita di seguire i flussi delle **risorse economiche** derivanti da strumenti ordinari e straordinari già definite all'interno della cornice prevista dal Piano Nazionale della Ripresa e Resilienza (**PNRR**).



# Salute:

un diritto da rafforzare ed estendere.

- I livelli essenziali di assistenza e delle prestazioni vanno garantiti in modo uniforme sull'intero confine provinciale tramite una rete di assistenza territoriale strutturata e diffusa.
- definita nell'ambito dei Distretti Socio Sanitari sulla base di un'analisi precisa dei fabbisogni che la comunità esprime
- rafforzare la medicina di base, la cura e l'assistenza primaria
- ripensare al sistema delle RSA e delle Residenze per non autosufficienti considerando il rafforzamento dell'assistenza domiciliare
- potenziato il Dipartimento di Sanità pubblica e lo SPSAL
- una maggior funzionalità delle Case della salute e l'integrazione delle case famiglia

- 
- integrazione dei servizi sociosanitari sul territorio distrettuale di competenza
  - funzionalità ed integrazione della rete ospedaliera e delle Case della Salute nei propri territori
  - garantire agli assistiti e ai lavoratori nel settore della residenzialità accreditata (CRA) e privata elevati standard di soggiorno, assistenza e cura e rapporti di lavoro da adeguare ai CCNL riconosciuti dal sistema di accreditamento
  - Le politiche di prevenzione della salute pubblica devono prevedere:
    1. il rafforzamento dei presidi territoriali sulla sicurezza del lavoro
    2. il rafforzamento del ruolo dei medici di medicina generale in un diverso sistema integrato
    3. il rafforzamento della presenza sul territorio di professionisti sanitari specializzati nei ruoli cruciali della medicina territoriale e serve prevedere nuove professionalità
    4. il rafforzamento dei presidi territoriali
    5. i rinnovi delle convenzioni regionale e aziendale dei MMG coerenti con i bisogni dei cittadini nell'organizzazione della sanità territoriale

**Forte ruolo della CTSS, nel definire linee indirizzo per rendere più omogeneo il sistema sui tre distretti e rafforzare l'integrazione di tutte le strutture provinciali.**

# Politiche sociali

## attenzione e coerenza sulla destinazione delle risorse

- Il sistema dei servizi sociali va rafforzato investendo sulle necessarie figure professionali, sulla stabilizzazione e anche incremento di parte degli organici
  - L'aumento dei bisogni dovuto alle trasformazioni sociali: invecchiamento, impoverimento, immigrazione, insicurezza, precarietà o perdita di lavoro a condizioni temporanee come l'essere studenti
1. costituire a livello distrettuale, un osservatorio del bisogno abitativo che consenta di analizzare le criticità e di programmare gli interventi necessari
  2. di affidare ad un soggetto pubblico il governo degli affitti: per favorire l'incontro tra domanda e offerta di alloggi; per contrastare il mercato nero, calmierare i prezzi
  3. definire accordi con le associazioni di proprietari e dei sindacati inquilini: per fornire assistenza in caso di rapporti complicati, regolamentare gli affitti brevi, la condivisione di un medesimo alloggio o dell'affitto di una sola parte di alloggi troppo grandi per i proprietari, offrire mediazione culturale e linguistica ove necessario
  4. utilizzare la leva fiscale a disposizione dei comuni per incentivare la locazione e condizionarla a specifici obiettivi di politica della casa
  5. va ricercato ogni finanziamento utile a riqualificare il patrimonio immobiliare ERP
  6. Vanno rafforzati i percorsi di inclusione dei cittadini e delle cittadine stranieri con azioni dirette all'inclusione, attraverso una qualificazione «interculturale» dei servizi di welfare universalistici definendo regolamenti comunali per evitare forme di discriminazione

# Infrastrutture: indispensabili per rendere attrattivo e competitivo il territorio

- ▶ **Ferrovie:** importante è l'ampliamento della rete ferroviaria interna ed elettrificata ponendo concretamente attenzione all'ambiente.
  1. La RER ha individuato il porto di Ravenna come un nodo infrastrutturale strategico, e se lo è per l'intera regione deve esserlo anche per Ferrara con adeguati e tempestivi investimenti sulla linea Ferrara-Ravenna
  2. Va collegata Ferrara con il mare con un altro asse ferroviario per dare impulso e sviluppo al turismo del mare che non è solo balneazione ma è "Delta del Po"
  3. Va collegata la Romagna al Veneto così da colmare il vuoto della rete infrastrutturale ferroviaria da sempre presente sulla nostra provincia.
  4. Ferrara deve tornare ad essere uno snodo dell' A.V.
- ▶ **Strade:** vanno realizzate le opere relative alla terza corsia della A13, alla Statale 309 Romea, alla variante di Argenta, alla tangenziale EST di Ferrara
- ▶ **Fiumi:** va aggiornato il progetto dell'idrovia tenendo insieme le opportunità commerciali/produttive con quelle del turismo.
- ▶ **B.U.L.:** necessità di velocizzare i processi per interconnettere tutta la provincia in tempi brevi.

# Lavoro

Diventare attrattivi per creare lavoro di qualità con una **strategia di programmazione** di territorio di tipo integrato

1. Agendo a difesa dei presidi produttivi esistenti
2. Aumentando la base industriale e sviluppando le filiere
3. Investendo sulla formazione e sull'alta professionalizzazione
- Opportunità di sviluppo in collaborazione con Università
1. **Ambiente:** Assetto idrogeologico in sinergia con Aziende es: Consorzio Bonifiche, Hera, Clara ecc. Formazione figure qualificate
2. **Rigenerazione Urbana:** riprogettare le città agendo sulle ristrutturazioni; eco-bonus; attività idraulica
3. **Invecchiamento** : mobilità, assistenza, necessitano di tecnologia e robotica
4. **Agricoltura – Acqua coltura:** generare processi di filiera dalla produzione, trasformazione commercializzazione
5. **Il polo chimico:** utilizzare le competenze per realizzare progetti chimica verde (nuove produzioni bio, idrogeno verde ecc.) Sinergie con Motor valley.

- 
6. **Logistica e servizi pubblici:** Costruzione di un Autoparco a Ferrara Nord, servizi correlati, parcheggi scambiatori,
  7. **ZLS:** Incentivare con «**visione**» e misure economiche l'insediamento delle imprese nei poli produttivi
  8. **Economia del mare:** strutture ricettive, facilmente raggiungibili (collegamenti); personale qualificato (sinergie tra istituti professionali per formazione di eccellenza)

Una progettazione di medio lungo termine affiancata da una formazione programmata, adeguata allo sviluppo del territorio per accompagnare al lavoro e per acquisire nuove e utili competenze. Indispensabile il confronto e la stretta sinergia tra Università, Enti di Formazione, Istituti Professionali e Centri per l'Impiego e mondo del lavoro nelle sue diverse rappresentanze: enti locali, formazione, impresa, sindacato.



# Donne - Pari opportunità

Nel nostro territorio in termini di occupazione, le differenze di salario e prospettive di carriera sono ancora marcate.

- ▶ E necessario occuparsi di una visione di lungo periodo per colmare il divario occupazionale e salariale investendo:
  1. sui servizi pubblici all'infanzia,
  2. sostenere il lavoro di cura,
  3. favorire un welfare contrattuale dedito alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.
- ▶ Indispensabile favorire un cambiamento culturale attraverso politiche di sensibilizzazione, condivisione di buone pratiche inclusive e valorizzanti della diversità di pensiero e competenze.
  1. Utile istituire una commissione (tavolo) provinciale permanente di monitoraggio, confronto e proposta per le pari opportunità.

# Giovani e Futuro

Rimettere i giovani al centro delle scelte politiche ed economiche del territorio, per tutelarne gli interessi.

1. Contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico
2. Realizzare una mappatura delle competenze
3. Determinare le competenze in surplus o carenti
4. Sviluppare percorsi che facilitino la riconversione rapida della base occupazionale nella direzione desiderata
5. Prevedere percorsi incentivati economicamente e sul piano organizzativo per affiancare a lavoratori esperti prossimi alle pensioni giovani qualificati
6. Forte sinergia fra politiche del lavoro e della formazione per sviluppare percorsi di accesso a tutte le professioni
7. Incentivare e qualificare l'occupazione femminile

**Demografia** Ci troviamo di fronte al progressivo spopolamento e invecchiamento differenziale della popolazione: nei comuni dove si invecchia di più, nascono meno bambini.

**Attrattività** misure di attrazione e sostegno alle giovani coppie, alle famiglie, agli anziani

1. la predisposizione di politiche promosse dagli Enti Locali che stimolino sinergie tra pubblico e privato
2. la realizzazione di enti strumentali (Istituzioni Scolastiche ad esempio) coincidenti con i distretti socio-sanitari come strumento per garantire la gestione diretta dei servizi educativi
3. l'abbassamento delle rette attraverso l'utilizzo delle risorse regionali e comunali
4. gratuità delle scuole d'infanzia (0 – 6)
5. gratuità dei libri di testo per tutto il percorso della scuola dell'obbligo
6. gratuità trasporto pubblico per tutti gli studenti
7. rivedere l'offerta che deve raggiungere l'obiettivo “**cittadino in max 30 minuti**”
8. va ripensata l'organizzazione del TPL in particolar modo nel servizio extraurbano
9. va prevista la gratuità del trasporto urbano a Ferrara per tutti gli abbonati al trasporto extraurbano sia su gomma che su ferro.

# Anzianità Attiva

- Le prospettive demografiche indicano dei cambiamenti consistenti: cresce la quota di persone anziane, sole e dipendenti.

"Come potremo occuparcene?"

"Quanto ci costa?"

"Cosa ci si guadagna?".

Un'impostazione che riduce la vita sociale e personale degli anziani ai soli aspetti economici che alimenta la politica dello scarto.

- Per CGIL CIS e UIL le giuste domanda sono :

"Come progettare-un modello socio-economico in grado produrre integrazione?"

"Come investire per mantenere il più a lungo possibile l'autosufficienza allontanando il tempo della dipendenza?"

"Come al sopraggiungere del bisogno di aiuto scongiurare la minaccia d'abbandono?"

- E' indispensabile creare l'alleanza tra persone attive, giovani, adulti e anziani che si mobilitano per rispondere ad un bisogno trasversale: quello di comunità.



► Con un preciso ruolo di indirizzo e progettazione politico:

1. Spazi pubblici urbani gradevoli e puliti
  2. Favorire condizioni di viabilità e movimento dei necessari supporti, anche tecnologicamente innovativi, per l'esistenza quotidiana.
  3. Sostenere il trasporto sociale
  4. Eliminazione di barriere architettoniche
  5. Avviare politiche di cohousing
  6. Favorire l'installazione di ascensori sfruttando tutte le agevolazioni fiscali.
  7. Rilanciare le attività dei centri sociali
- 

# Pubblica amministrazione e semplificazione

La debole capacità amministrativa del settore pubblico, ha rappresentato un ostacolo al miglioramento dei servizi offerti e agli investimenti pubblici negli ultimi anni.

► Azioni :

1. Piani assunzionali degli Enti Locali adeguati alle necessità
2. E' necessario alleggerire la normativa vigente e le procedure burocratiche
3. Efficientare e velocizzare le procedure di appalto;
4. Investire nella digitalizzazione dei servizi della pubblica amministrazione
5. Investire trasversalmente per la formazione digitale per i dipendenti della Pubblica Amministrazione e dei cittadini
6. Ampliare gli ambiti di applicabilità di autocertificazione e meccanismi di silenzio assenso in tempi garantiti.

# Legalità

- ▶ Garantire la legalità del lavoro significa assicurare a lavoratori e imprese il riconoscimento dei principi costituzionali
- 1. documenti come “**Avviso Comune**” e il “**Protocollo sugli Appalti**” contengono tutti gli elementi qualificanti di una intesa il cui scopo è la tutela non solo del lavoro, dei lavoratori, ma anche delle imprese che operano nel rispetto delle norme
- 2. va confermato il principio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, includendo tra i criteri di affidamento e/o aggiudicazione il costo della sicurezza, il durc in regola, l’applicazione contrattuale, il regime di solidarietà;
- 3. va rafforzato un sistema di controlli sul lavoro polverizzato
- 4. prevedere l’adozione di indicatori di legalità, qualitativi e quantitativi dei controlli, intensificando quelli amministrativi e di polizia urbana con il coinvolgimento attivo della rete degli RLST
- 5. accrescere un efficace ed etico sistema creditizio

# Welfare provinciale universale

- ▶ Per intervenire e dare risposte alla domanda di servizi da parte di una popolazione che ha un'aspettativa di vita sempre crescente, per individuare azioni rivolte alle giovani e nuove generazioni come fattore di attrattività del territorio, per favorire interventi a favore delle donne e delle famiglie, è necessario costruire uno strumento con l'obiettivo di ricercare e utilizzare risorse a copertura di servizi erogati da imprese o Enti locali attraverso la costituzione di un fondo da destinare a vantaggio del welfare.
  1. rendere maggiormente equo e omogeneo il sistema dei tributi locali nonché l'accesso ai servizi e alle prestazioni dei Comuni
  2. l'utilizzo generalizzato dell'ISEE applicato con criteri di progressività, come strumento di equità per la compartecipazione alla spesa nei servizi pubblici locali

# Assetti istituzionali

Lo sviluppo economico ed il conseguente benessere, la qualità dell'ambiente, la qualità della vita delle persone, l'effettivo riconoscimento dei diritti universali, la riduzione delle diseguaglianze all'interno della stessa provincia, possono trovare risposte solo da una visione e da proposte non localistiche/campanilistiche

***Già nella piattaforma unitaria del dicembre 2017, come CGIL CISL UIL, avevamo proposto 4 comuni coincidenti con i 3 distretti più la città capoluogo, proprio in coerenza con il ruolo di indirizzo politico delle scelte che gli amministratori dovrebbero svolgere nei 3 distretti.***

***Nel Focus Ferrara avevamo tutti (EE.LL. Compresi) convenuto che era .."necessario procedere con l'accorpamento degli Enti locali, ottimizzarli, semplificarli e liberare risorse per pianificare e strutturare servizi adeguati alle richieste delle imprese oltre che per ridurre la pressione fiscale rilanciando l'economia"***

***Anche se si sono fatte scelte diverse CGIL, CISL e UIL sono ancora della medesima idea.***

***Inoltre va avviato un processo di razionalizzazione delle società partecipate dai comuni che svolgono attività e compiti a volte sovrapponibili rafforzandone l'organizzazione e le competenze presenti***

## Conclusioni

Crediamo sia possibile contrastare la crisi economica, con politiche di rilancio tali da avviare una nuova stagione di sviluppo del territorio, finalizzata ad una buona occupazione, al benessere e sicurezza sociale ed alla qualità ambientale per tutti i residenti, avendo come obiettivo la riduzione degli squilibri sociali e territoriali.

Solo se saremo in grado di costruire una visione d'insieme e di lungo periodo, non particolare ed emergenziale, solo perseguendo il raggiungimento di obiettivi derivanti dal "Patto per il Lavoro e per il Clima" siglato a livello regionale e declinandolo nella nostra provincia, riconoscendo e valorizzando l'insieme delle tante peculiarità, individuando le principali vocazioni del territorio potremmo ambire alla necessaria trasformazione socio economica che in molti auspichiamo e sentiamo come necessaria.